

L'INAUGURAZIONE. La macchina è una Pet/Ct di ultima generazione

Civile, un gioiello della tecnologia contro i tumori

Finanziato con due milioni di euro dalla Fondazione Berlucci, ha trovato posto nella Medicina nucleare

Lisa Cesco

Sono affamate di glucosio, le cellule dei tumori. Hanno una caratteristica peculiare, un metabolismo accelerato rispetto ai tessuti normali, per questo rubano zuccheri all'organismo. Ma agiscono sottilmente, rendendo difficile smascherarle con una Tac o una risonanza magnetica: molto più facile farlo con una Pet-tomografia a emissione di positroni, una metodica di medicina nucleare non invasiva per studiare i processi metabolici all'interno del corpo umano, diagnosticando tumori e altre patologie.

Un nuovo gioiello della tecnologia medica, una Pet/Ct di ultima generazione, è entrato in funzione in questi giorni all'ospedale Civile, aggiungendosi alla storica Pet già operativa da sei anni. Il nuovo macchinario è stato finanziato dalla Fondazione Guido Berlucci con un impegno di due milioni di euro, e ha trovato spazio nella Medicina nucleare del Civile, dove ieri è stato inaugurato il Centro Pet con l'intitolazione a Guido Berlucci.

«È un onore poter tramandare, attraverso questo Centro, la volontà di Guido Berlucci e il ricordo della sua persona», sottolinea il direttore generale degli Spedali Civili, Cornelio Coppini, tracciando la storia del Centro Pet, un sogno accarezzato dal 1998 e realizzato nell'estate del 2005. «La vicinanza della Fondazione Berlucci è stata ancora più importante in un momento di difficoltà finanziarie come quello attuale - ricorda Coppini -; ci ha consentito di implementare un'attività importante senza rinunciare all'acquisto di altre attrezzature».

Guido Berlucci, fondatore dell'omonima azienda vitivinicola, dispose che alla sua morte una parte consistente del suo patrimonio fosse messa a disposizione della comunità, in particolare per potenziare la ricerca, la clinica e le nuove frontiere diagnostiche a beneficio dei pazienti oncologici. «Lo scorso anno, all'incirca in questo periodo, si inaugurava il Centro di radioterapia "Guido Berlucci" alla Poliambulanza, ora il percorso si completa con il sostegno al Centro Pet del Civile, nella convinzione che alla complessità della malattia oncologica bisogna rispondere con concretezza e sinergia: una strada che la sani-

Una metodica non invasiva per studiare i processi metabolici del corpo umano

la brecciana ha saputo imboccare», dice il presidente della Fondazione Berlucci, Alessandro Paterlini. I macchinari, possono spostare la prospettiva dalla centralità della malattia alla centralità del paziente oncologico, attraverso un percorso di assistenza e cura.

QUESTA DONAZIONE «si inserisce nel solco di un impegno civile della fondazione Berlucci, e candida il Civile a diventare sempre più un polo oncologico di riferimento - aggiunge l'ex ministro Maria Stella Gelmini - . Puntare sulla competenza e sulla collaborazione con enti e realtà del territorio può diventare un modello in tempi di crisi, per far fronte al-

la razionalizzazione delle risorse senza far calare l'asticella dei servizi». Sull'importanza di non abbassare la guardia insiste la presidente della Commissione sanità in Regione Lombardia, Margherita Peroni, ricordando che «contributi importanti come quello della fondazione Berlucci consentono di affrontare i periodi di crisi con una serenità maggiore, proprio in uno dei settori, quello oncologico, che la Regione ha individuato come centrale». Non a caso all'Università di Brescia molto si è fatto «perché l'oncologia diventasse un insegnamento fondamentale - testimonia il rettore Sergio Pecorelli - . È necessario creare sinergie, e questo è un segnale importante per camminare insieme».

La Pet apre nuovi scenari perché consente di effettuare con estrema accuratezza la diagnosi precoce di tumori e di eventuali metastasi, può ridurre la necessità di diagnostica invasiva, permette di verificare nel tempo l'efficacia delle terapie. La metodica trova applicazione anche in ambito cardiologico (permette di studiare la vitalità residua del miocardio dopo un infarto) e neurologico (per diagnosticare precocemente la malattia di Alzheimer e distinguere dagli altri tipi di demenza).

«Grazie al nuovo macchinario potremo abbattere le liste di attesa, soddisfacendo al contempo le esigenze dei clinici», afferma il primario della Medicina nucleare del Civile, Raffaele Giubbini. Il Centro Pet esegue circa tremila indagini l'anno, con il nuovo macchinario il numero potrà essere raddoppiato e diversificato anche negli ambiti cardiologico e neurologico. ♦



Attorno alla Pet, da sinistra, si riconoscono: il direttore sanitario Ermanna Derelli, Paterlini, Peroni, Gelmini, Coppini e Giubbini FOTOLIVE

QUATTRO GIORNI. Da oggi a venerdì esperti a convegno per la Sipo

Cancro, si può guarire ma talvolta non basta

Riabilitazione dei pazienti guariti o in terapia e loro reinserimento in famiglia e al lavoro: questi i «nodi»

Negli anni Settanta ammalarsi di tumore significava avere il destino segnato: poche le terapie disponibili, altissimi gli effetti collaterali, troppo spesso infausti gli esiti. Oggi la sopravvivenza dei pazienti oncologici a cinque anni dalla diagnosi (per tutti i tipi di tumore) è del 60 per cento circa: dall'esperienza di un tumore si può uscire per continuare a vivere. Tutto questo pone in primo piano il tema della riabilitazione dei pazienti guariti o in terapia, il loro reinserimento nel tessuto familiare, sociale e lavorativo, la necessità di un adeguato supporto psicologico per rielaborare il vissuto della malattia.

Un orizzonte, quello della riabilitazione oncologica, in cui l'unione fa la forza, perché il traguardo della migliore qualità di cura e di vita può essere raggiunto solo con un percorso terapeutico integrato, che

coinvolga le diverse professionalità, dall'oncologo allo psicologo, dal fisiatra al nutrizionista. Se ne parlerà da oggi nei quattro giorni di convegno nazionale della Sipo (Società italiana di psico oncologia), giunto alla dodicesima edizione e organizzato dalla stessa Sipo, associazione Priamo, associazione Memorial Marilena, fondazione Don Gnocchi e liceo Leonardo.

«LA RIABILITAZIONE in oncologia: integrazione di saperi e di tecniche» è il titolo del convegno che si svolgerà in città, con appuntamenti per i clinici, per le scuole e per l'intera cittadinanza. Il via oggi con il workshop sulle terapie corporee in riabilitazione oncologica (dalle 13,15 al liceo Leonardo), si proseguirà domani alle 8 nell'auditorium San Barnaba per parlare di integrazione di saperi e di tecniche nella riabilitazione oncologica, e concludere alle 21 con un concerto aperto a tutti.

Il convegno continuerà il 24 novembre al San Barnaba e in contemporanea al liceo Leo-

nardo di via Balestrieri con una sessione dedicata al disagio in classe, mentre dalle 20.30 al San Barnaba ci sarà una serata aperta alla cittadinanza per confrontarsi con testimoni ed esperti sul tema della malattia. Il convegno si concluderà il 25 novembre con una «plenaria» al liceo Leonardo.

«IL FOCUS sarà sull'integrazione, perché nella malattia oncologica è la rete che vince: il percorso di cura deve comprendere una riabilitazione non solo fisica, ma anche psicologica e nutrizionale», sottolinea Diana Lucchini, coordinatore Sipo Regione Lombardia e consigliere Sipo nazionale. «Questo convegno rappresenta il punto di arrivo di un percorso per mettere in fila tutte le professionalità e dare al paziente le risorse per poter gestire la vita quotidiana», aggiunge Amideo Testa della Fondazione Don Gnocchi. Il supporto psicologico, in quest'ottica, rappresenta una componente integrante nel percorso di cura, per fornire efficaci strategie di intervento a pazienti, familiari e medici.

Durante il simposio sarà distribuito un opuscolo con i consigli utili per l'alimentazione del paziente oncologico, pubblicato col supporto della Fondazione Berlucci. ♦ LI.CE.



La dottoressa Diana Lucchini

Nella malattia oncologica la rete vince, ma serve attenzione agli aspetti psicologici e nutrizionali

LA CAMPAGNA. Oggi I farmaci equivalenti in piazza

Approda oggi a Brescia la campagna di educazione itinerante di Teva Italia intitolata «Equivalente. Conosci e scegli i farmaci equivalenti».

L'appuntamento è in piazza della Loggia dalle ore 12 alle 15 di oggi pomeriggio. Scopo dichiarato: dare una corretta informazione ai bresciani sui farmaci equivalenti, affinché si avvicinino con maggiore fiducia al loro utilizzo.

L'INCONTRO è gratuito, è patrocinato da Federfarma Brescia, dal Movimento Consumatori, dalla Società italiana di Medicina generale (Simg) e dall'Ordine dei farmacisti della provincia di Brescia ed è reso possibile da Teva Italia, azienda leader nella produzione di farmaci equivalenti. ♦

Impresa Edile

di Reggio Maurizio

**RISTRUTTURAZIONE
PAVIMENTAZIONE - RIVESTIMENTI
FOGNATURE - TETTI
ANCHE PULIZIE FINALI
Preventivi gratuiti
e pagamenti rateizzati**

**Info: Tel. 333 2616416
oppure 347 9748327**



RISTORANTE - PIZZERIA

Cappello di ferro Cisenhut

**SPECIALITA' TIROLESIS - CUCINA TRADIZIONALE
PASTA E DOLCI FATTI IN CASA**

VI ASPETTIAMO NELLE NOSTRE TIPICHE STUBEN

BOLZANO - VIA BOTTAI, 21 - TEL. 0471 975835 - CELL. 320 0683786

APERTO TUTTI I GIORNI



Oro Qui la migliore scelta per la tua compravendita di oro usato

In questi negozi, come in ogni altro negozio "oroqui" è possibile vendere i propri oggetti d'oro per riceverne in cambio denaro contante alle migliori quotazioni di mercato. Una volta raccolti, gli oggetti vengono trasferiti ad altra ditta per la loro lavorazione. La lavorazione consiste nella fusione degli oggetti per trasformarli in una verga che viene successivamente affinata fino a farla diventare oro fino, vale dire di purezza pari a 999,999 millesimi.

La stessa purezza che contraddistingue i lingottini che potete acquistare nei nostri negozi, dove sono presenti in diverse pezzature alla migliore quotazione

PUNTI VENDITA

- BRESCIA - Via Milano, 60 - Tel./Fax 030 321026
- BRESCIA - Via Milano, 75 - Tel./Fax 030 316662
- BERGAMO - Via Angelo Maj, 2/F - Tel./Fax 035 4220189
- BERGAMO - Via San Lorenzo, 8 - Città Alta - Tel./Fax 035 247385
- BRESCIA - Via Glisenti, 25 - Villa Carcina (BS) - Tel./Fax 030 8982847
- BRESCIA - Via Della Volta, 49 - Tel./Fax 030 3531033
- BRESCIA - Via IV Novembre, 53/A - Capriolo (BS) - Tel./Fax 030 7461403

